

dell'onorevole Pasquali, e da ultimo quella della Giunta.

Pongo a partito la proposta sospensiva dell'onorevole Luigi Emanuele Farina.

(Dopo prova e controprova la proposta sospensiva dell'onorevole Luigi Emanuele Farina non è approvata.)

Pongo ora a partito la proposta dell'onorevole Pasquali. La rileggo:

“ Propongo che la Camera annulli l'elezione dell'onorevole Mattei nel primo collegio di Venezia. ”

(Non è approvata.)

Pongo a partito la proposta della Giunta, cioè, che voglia la Camera convalidare l'elezione del 1° collegio di Venezia nella persona del generale Emilio Mattei.

(È approvata.)

In conseguenza del che, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciuti al momento della proclamazione, proclamo eletto a deputato del primo collegio di Venezia l'onorevole Emilio Mattei.

Ora viene la discussione dell'elezione del primo collegio di Messina.

Si dà lettura delle conclusioni della Giunta delle elezioni intorno all'elezione del primo collegio di Messina.

Quartieri, segretario, legge:

“ La Giunta a maggioranza conchiude che voglia la Camera convalidare l'elezione del collegio di Messina 1° nella persona del vice-ammiraglio Di Saint-Bon. ”

“ Basteris, relatore. ”

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pasquali.

Pasquali. L'onorevole relatore Minghetti, parlando dell'elezione del primo collegio di Venezia ci disse che essa si era presentata nelle stesse identiche condizioni dell'elezione del De Amezaga. Il voto della Camera ha dimostrato che essa ha acconsentito in questa idea. Siccome l'elezione però dell'onorevole Di Saint-Bon avvenne in condizioni perfettamente diverse...

Minghetti. Domando di parlare.

Pasquali... così io ne propongo l'annullamento.

Comprenderà la Camera che io non debbo ripetere le ragioni per cui faccio questa proposta; richiamo quelle dette in precedenza, e ripeto che il caso dell'onorevole Di Saint-Bon è perfettamente diverso da quello dell'onorevole Mattei, perciocchè nelle elezioni generali era stato proclamato a deputato l'onorevole Durante. Quindi è che, a mal-

grado dell'intervenuto voto, posso, senza mancare di rispetto alla Camera, ripetere la proposta di annullamento, perchè appunto ora trattasi di elezione avvenuta in condizione diversa da quella dell'onorevole Mattei.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Minghetti.

Minghetti, relatore. Io non posso accettare quell'epiteto di perfettamente diverso, che l'onorevole Pasquali ha detto relativamente all'elezione dell'onorevole Di Saint-Bon.

C'è qualche diversità, questo è indubitabile; la verità avanti tutto. Ma spero di dimostrare che la diversità non tocca per niente la sostanza della cosa.

In che consiste questa diversità?

Consiste in ciò che mentre nel collegio di Venezia si era proclamato a deputato il Mattei; a Messina invece i presidenti avevano proclamato il Durante.

Ma, o signori, la proclamazione fatta da un collegio ha un valore assoluto? È una cosa la quale sia apodittica? No, certo: tanto è vero che la Giunta delle elezioni è chiamata a riesaminarla; ed avendo riesaminata la proclamazione di Messina, che cosa ha fatto la Giunta delle elezioni? Ha trovato che questa proclamazione è stata mal fatta; che, se non vi fossero state delle ragioni di nullità, l'eletto veramente era il Di Saint-Bon e non il Durante. Ora, perchè un collegio di presidenti ha fatto male la somma (poichè qui si tratta di fare una somma), volete voi che questo sbagli di addizione, guasti, perturbi l'elezione medesima? In verità questa mi parrebbe la cosa la più strana del mondo.

La Giunta delle elezioni non è il collegio dei presidenti, ma essa ha rimesso l'onorevole Di Saint-Bon nel posto in cui era l'onorevole Mattei. Non vi è dunque perfetta diversità, non vi è neppure identità, perchè c'è stato un fatto precedente; ma quel fatto precedente non ha nessun valore, quando si consideri che la Giunta ha riesaminato il fatto, perchè si tratta di una questione di fatto; e prego l'onorevole Pasquali di tener bene a mente che, secondo la legge, il collegio dei presidenti non ha nessun diritto di giudicare intorno alle proteste, ai motivi di nullità, alle ragioni che si adducessero pro e contro; esso non deve far altro che una somma. Ora, se questa somma è sbagliata, se, come egli sa, meglio di me, errore non fa pagamento, vogliamo dire che la proclamazione dell'onorevole Durante muti sostanzialmente le condizioni del Di Saint-Bon da quelle del Mattei? In verità questa mi sembra una di quelle sottigliezze, le quali la mia mente